

IlMattino

1 | [FEDERICO II - UNIVERSITÀ, CONFRONTO SUL BILANCIO DI GENERE](#)

IlMessaggero

2 | [DIRIGENTI PA, SI CAMBIA PROMOZIONI DALL'INTERNO](#)

LaRepubblica - TuttoMilano

4 | [IL DIBATTITO - DOPO LA CRISI? RIPARTIRE DAI BISOGNI](#)

Italia Oggi

5 | [PRIVACY – TELECAMERE IN AULA, CARTELLI AD HOC](#)

6 | [CRESCONO LE LAUREE ABILITANTI](#)

WEB MAGAZINE**Econopoly - Il Sole 24 Ore**

["LIBERISMO XENOFOBO": LA DOTTRINA DELLE NUOVE ALLEANZE TRA ESTABLISHMENT LIBERALE E DESTRE REAZIONARIE È PRIVA DI BASI SCIENTIFICHE](#)

LaRepubblica

[FIRENZE, GLI STUDENTI CHE HANNO OCCUPATO L'UNIVERSITÀ: "ESAMI E LEZIONI IN PRESENZA"](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Messa: «Ritorno alla normalità negli atenei quando il 70% della popolazione sarà vaccinata»](#)

[Francia, la capienza nelle università salirà al 50% dal 19 maggio](#)

[Corte dei conti: il ministero assicuri i fondi per la ricerca con sollecitudine](#)

IRiformista

[Start Cup Campania, al via la XII edizione: si sfidano gli studenti di sette Atenei](#)

Il webinar

Università, confronto sul bilancio di genere

Sarà presentato nel corso di un webinar il bilancio di genere dell'Università Federico II insieme al percorso di formazione MOOC "Eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni nelle università", disponibile gratuitamente su federica.eu. L'appuntamento è per oggi, alle 10.30, sulla piattaforma Zoom. L'incontro è un'occasione per promuovere le azioni finalizzate a garantire la parità di genere, rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione personale e professionale di uomini e donne e sviluppare una cultura inclusiva e rispettosa di tutte le differenze identitarie. Il webinar, che verrà introdotto dal rettore, Matteo Lorito, a cui partecipa il ministro per il Sud Mara Carfagna con un videomessaggio, in cui la prorettrice Rita Mastrullo aprirà il dibattito su "Parità di genere: sfide e opportunità", è organizzato da Federica Web Learning, Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale della Federico II.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dirigenti Pa, si cambia promozioni dall'interno

► Il governo prepara la riforma: corsie fuori dalle selezioni destinate solo ai dipendenti ► In arrivo anche contratti di apprendistato per portare i giovani nelle amministrazioni

CI SARÀ UN DECRETO PER RECLUTARE I TECNICI DA INSERIRE IN MINISTERI ED ENTI PER ATTUARE IL RECOVERY PLAN

IL FOCUS

ROMA Sul tavolo del governo arriva la riforma della dirigenza pubblica. La novità, annunciata anche nelle schede del Recovery Plan, il Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato dall'Italia a Bruxelles, è ormai da tempo allo studio del ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. L'intenzione sarebbe quella di distinguere i percorsi di crescita interni dei funzionari verso le posizioni apicali, dall'accesso dall'esterno ai ruoli della dirigenza pubblica attraverso i concorsi. Insomma, l'idea sarebbe quella di facilitare la crescita interna dei dipendenti evitando, come accade oggi, che per poter aspirare a ruoli di responsabilità all'interno della loro amministrazione, debbano necessariamente passare per la strettoia di un concorso pubblico aperto anche a candidati esterni.

IL PASSAGGIO

La promozione alla dirigenza potrebbe avvenire attraverso procedure selettive e compara-

tive interne destinate ai funzionari apicali. Nella valutazione per la promozione alla dirigenza, spiega il Recovery, si terrebbe conto anche dei comportamenti da un punto di vista etico dei candidati, che verrebbero valutati attraverso test e colloqui come già oggi accade in alcune organizzazioni internazionali come il Fondo Monetario internazionale. Anche per i dirigenti pubblici, inoltre, dovrebbe essere introdotto un sistema di «crediti» per la formazione continua, come già oggi avviene per molte altre professioni (medici, avvocati, ingegneri). Nelle pagine del Recovery inviato in Parlamento, si parla anche del superamento della distinzione in fasce dei dirigenti (prima e seconda fascia), con la creazione di un ruolo unico. Una riforma che già il governo Renzi aveva provato a introdurre ma senza successo. Ma si tratterebbe di una ipotesi ormai superata e non più sul tavolo. Oltre alla dirigenza la riforma riguarderà anche le posizioni intermedie. Oggi un vero e proprio «middle management» nella Pubblica amministrazione non esiste. Ma arriverà. Sarà istituita un'area «quadri» come già avviene nel privato. Ci sarà tuttavia, anche un'altra strada per permettere delle progressioni di carriera ai funzionari «specializzati» più bravi. In ogni amministrazione saranno istituite posizioni organizzative specifiche. Già oggi

esistono.

Un esempio sono quelle dell'Agenzia delle Entrate utilizzate per tamponare l'emergenza creata nel 2015 dalla sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato illegittime le posizioni dirigenziali occupate da funzionari. Quelle posizioni, tuttavia, sono temporanee. La riforma di Brunetta mira a rendere strutturali in tutte le amministrazioni. Riuscirà il ministro a portare a casa questa riforma così complessa? Il Recovery su questo punto è molto chiaro. «Questa riforma potrà essere negoziata con i sindacati o imposta per legge». Ma comunque in qualche modo si dovranno fare perché previste dagli accordi con la Commissione europea.

Per la riforma della dirigenza potrebbero serire poche modifiche normative che, chi sta lavorando alla materia, definisce «chirurgiche». Intanto però, sul tavolo del governo c'è anche l'ipotesi di una legge delega per rimettere mano a tutto il sistema dell'accesso e del reclutamento nella Pubblica amministrazione già affrontato nell'articolo 10 del decreto legge 44 (si veda altro articolo in pagina). La delega avrebbe dovuto essere inserita già tra gli emendamenti al decreto ancora in discussione al Senato. Non essendo stato però, un accordo tra tutte le forze politiche, la decisione è stata rinviata.

IL MECCANISMO

Il provvedimento, a questo punto, potrebbe essere ospitato nel decreto legge sul reclutamento straordinario legato all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che dovrebbe essere approvato insieme al decreto sulle semplificazioni attorno al 20 maggio. Il decreto autorizzerà l'assunzione di 300 tecnici per rendicontare le spese del Recovery e che saranno assunti dal Ministero dell'Economia, mille esperti da destinare agli Enti locali per aiutarli con le pratiche del Recovery e dei 16 mila funzionari dell'ufficio del processo che dovranno affiancare l'arretrato sia nel penale che nel civile. Nella delega invece, troveranno spazio nuove forme contrattuali per il pubblico impiego, come i contratti di apprendistato e quelli di formazione e lavoro. Inoltre il provvedimento provverebbe a rimettere ordine complessivamente alle procedure di reclutamento completando la riforma inserita nel decreto 44.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTA LA DIVISIONE IN FASCE PER I VERTICI IN ARRIVO UN'AREA PER IL "MIDDLE MANAGEMENT"

I dipendenti pubblici in Italia



Fonte: Ragioneria generale dello Stato

L'Ego-Hub

IL DIBATTITO

FONDAZIONE FELTRINELLI PROPONE IN STREAMING UN INCONTRO CON **MARIANA MAZZUCATO**.
 "PER CAMBIARE IL CAPITALISMO PRENDIAMO ESEMPIO DALLA CORSA ALLA LUNA"

DOPO LA CRISI? RIPARTIRE DAI BISOGNI

di **IORELLA FUMAGALLI**

Smettiamo di chiederci quanti soldi abbiamo e cosa possiamo farne e iniziamo invece a domandarci di cosa abbiamo bisogno per soddisfare le nostre esigenze. E' questa la rivoluzione". Lo scrive Mariana Mazzucato, insegnante di Economia dell'Innovazione e del Valore Pubblico all'University College London, nel nuovo libro *Missione economia. Una guida per cambiare il capitalismo* (Laterza), al centro del dibattito su "Programmare lo sviluppo" che la Fondazione Feltrinelli fissa in diretta streaming il 18 maggio alle 18,30 per la III edizione della rassegna "There is (no) alternative". Consulente di vari governi e della Commissione Europea, inserita fin dal 2013 nella rosa mondiale dei pensatori più capaci di visione, Mazzucato avrà come interlocutore il collega belga Paul De Grauwe della London School of Economics.

Dopo i penultimi (2020) saggi *Lo Stato innovatore*, nuova edizione di un testo di qualche anno fa, e *Non sprechiamo questa crisi*, l'attuale indica la via per trovare soluzioni ai grandi problemi del nostro tempo, dal riscaldamento globale alle pandemie, dalla lotta alle disuguaglianze allo sviluppo sano.

Lo fa richiamando alla memoria la corsa alla Luna degli americani, quando nell'estate del 1962 il presidente John Kennedy annunciava l'impensabile obiettivo e la Storia gli diede ragione solo sette anni dopo. Si tratta dunque di mobilitare le risorse con audacia, di farsi guidare dall'immaginazione, oggi come allora. Per raggiungere un obiettivo ben più ambizioso della Luna, migliorare la vita di tut-



rinnovarci.

La prossima, sempre condotta in partnership con Rai Radiol dai giornalisti Paola Nania e Americo Mancini di Sportello Italia, sarà "Regolamentare il mercato" (1 giugno). Con l'economista Daron Acemoglu (Mit Boston) parleranno Emiliano Brancaccio (Università del Sannio) e chiunque vorrà porre domande. ◆



QUANDO E DOVE

L'incontro con Mariana Mazzucato è martedì 18 alle ore 18,30 su fondazionefeltrinelli.it/live oppure sulla pagina Facebook di Fondazione Feltrinelli

Mariana Mazzucato

PRIVACY/UNIVERSITÀ, IN ALTERNATIVA SCATTA LA MULTA

Telecamere in aula, cartelli ad hoc

Paga dazio l'ateneo senza cartelli ad hoc: non è possibile tappezzare l'università di telecamere senza una adeguata segnaletica informativa e in mancanza dei necessari accordi con le rappresentanze sindacali. Il cartello informativo in particolare deve essere chiaro, aggiornato e completo con tutti i riferimenti più importanti sulla privacy. Diversamente basta un semplice reclamo all'autorità per fare scattare importanti sanzioni pecuniarie. Lo ha chiarito il Garante per la protezione dei dati personali con l'ordinanza ingiunzione dell'11 marzo 2021 adottata carico dell'Università Federico II di Napoli. Un dipendente dell'istituto di fisica nucleare ha presentato una censura all'autorità evidenziando la posa in opera di numerose telecamere all'interno degli spazi comuni dell'ateneo in carenza di adeguate informazioni e senza alcun accordo con le rappresentanze sindacali. A seguito del reclamo il Garante ha attivato una procedura ispettiva che si è conclusa con l'applicazione di una sanzione amministrativa da 10 mila euro e la pubblicazione dell'ordinanza sul sito dell'autorità. Nel corpo del provvedimento l'autorità ha evidenziato l'illiceità del

trattamento dei dati personali effettuati dall'università attraverso l'impiego dei sistemi di videosorveglianza fondamentalmente per due ordini di ragioni. Innanzitutto per la mancanza di un accordo preventivo con le rappresentanze sindacali, previsto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300, per salvaguardare la possibile interferenza delle telecamere con i diritti fondamentali dei lavoratori. Ma a parere del Garante anche i cartelli informativi posizionati nelle aree comuni dell'università risultano decisamente fuori legge. Ovvero carenti di alcuni dei dati fondamentali richiesti dall'art. 13 del regolamento europeo come la finalità del trattamento perseguita dal titolare con le telecamere. Ma anche le indicazioni esatte sul titolare del trattamento, ovvero l'università, e le informazioni minime sui diritti dell'interessato unitamente alle indicazioni più consistenti del trattamento. In buona sostanza non bastano cartelli copia incolla. Sotto alle telecamere occorrono informative precise e aggiornate. Altrimenti scatta la multa.

Stefano Manzelli

— © Riproduzione riservata —

L'annuncio del relatore del ddl Manuel Tuzi. Dialogo aperto con commercialisti e ingegneri

Crescono le lauree abilitanti

Periti industriali e fisici saranno ricompresi nel testo

Pagina a cura
DI MICHELE DAMIANI

L lauree abilitanti anche per periti industriali e fisici. Discorso diverso per ingegneri e commercialisti: è aperta l'interlocuzione con i consigli nazionali di categoria, ma ad ora si è solo al livello della discussione generale. Sono le principali indicazioni sugli emendamenti al ddl sulle lauree abilitanti (Atto camera 2751) illustrate a *ItaliaOggi* da Manuel Tuzi (M5s) relatore del provvedimento in commissione. Il termine per la fissazione degli emendamenti è fissato per oggi.

Ci saranno quindi delle modifiche e delle integrazioni rispetto al testo approvato dal consiglio dei ministri lo scorso ottobre, che potrebbero portare anche a una riorganizzazione dell'articolo.

Ad oggi, il testo prevede diversi livelli di intervento: l'articolo 1 rende direttamente abilitanti una serie di classi di laurea e riguarda



Manuel Tuzi

possibilità futura, in capo ad alcuni ordini professionali, di richiedere che il titolo di laurea correlato alla professione diventi abilitante. Nella prima stesura del testo, la facoltà era generalizzata per tutte le professioni; il provvedimento definitivo, invece, ha limitato il campo d'azione alle professioni di tecnologo alimentare, dottore agronomo e dottore forestale, pianifica-

quella di fare un articolo dedicato proprio a queste professioni. Saranno poi definiti alcuni correttivi per quanto riguarda i biologi. In queste settimane ho avuto incontri con la maggior parte dei consigli e degli ordini e stiamo lavorando insieme per arrivare a una soluzione il più possibile condivisa».

Tra le categorie che sicuramente non saranno interessate dall'articolo c'è quella degli avvocati, la cui abilitazione professionale sarà modificata da un altro testo (già alcuni provvedimenti giacciono in parlamento); discorso in parte diverso sul versante di commercialisti e ingegneri; per quanto riguarda i primi, l'argomento è in discussione e proprio ieri si è svolto un consiglio in cui è stato approfondito il tema. Sugli ingegneri, invece, l'interlocuzione sembra più avanzata, ma ad oggi non è previsto un loro inserimento ufficiale.

© Riproduzione riservata

odontoiatria e protesi dentaria, farmacia e farmacia industriale, medicina veterinaria e psicologia. Per queste classi dovranno essere previsti almeno 30 crediti formativi da acquisire tramite un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio.

L'articolo 2, invece, tratta il tema delle lauree professionalizzanti, quelle classi di laurea che prevedono percorsi pratici all'interno dei corsi di studio e che preparano futuri professionisti tecnici. Si parla in particolare delle lauree professionalizzanti in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio - classe Lp-01, in professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali - classe Lp-02 e in professioni tecniche industriali e dell'informazione - classe LP-03 che abiliteranno all'esercizio delle professioni di geometra laureato, di agrotecnico laureato, di perito agrario laureato e di perito industriale laureato.

Un terzo ambito di intervento, invece, è disciplinato dall'articolo 4, che prevede la

tore, paesaggista e conservatore, assistente sociale, attuario, biologo, chimico e geologo. I corsi di studio correlati potranno «essere resi abilitanti, su richiesta dei consigli dei competenti ordini o collegi professionali o delle relative federazioni nazionali».

Gli emendamenti che saranno approvati andranno a ridefinire o ad aggiungere nuove professioni; in particolare, quella dei periti industriali e dei fisici che, secondo quanto riporta il relatore, potrebbero essere inserite anche nell'articolo 1: «L'idea è quella di lavorare per un inserimento di queste professioni già nella prima parte, rendendo quindi le classi di laurea collegate direttamente abilitanti», le parole di Tuzi ad *ItaliaOggi*. «Comunque, per quanto riguarda periti e fisici, l'inserimento nel provvedimento è assicurato, se non direttamente nell'articolo 1 verranno introdotte nell'articolo 4, quindi tra le categorie che potranno richiedere il passaggio al titolo abilitante.

L'idea potrebbe essere anche